



Coordinamento Italiano Modellismo Statico

Verbale dell'assemblea annuale del CIMS

Calenzano, 13 settembre 2015

Oggi, domenica 13 settembre 2015, in Calenzano (FI), via di Castello 7, si tiene l'assemblea annuale del CIMS – Coordinamento Italiano Modellismo Statico, regolarmente convocata ai sensi dello statuto in vigore. Verbalizza il segretario.

Oltre ai rappresentanti di associazioni (anche non aderenti al CIMS) e ai delegati sono presenti i consiglieri Marco Colombelli (presidente), Roberto Lattini (vicepresidente), Paolo Guerri e Daniele Guglielmi (segretario).

L'assemblea viene aperta alle ore 11.25 con il benvenuto da parte del segretario, che ringrazia i presenti e in particolare chi è venuto da lontano per poter presenziare all'assemblea, per poi precisare che la relazione economica del Coordinamento come sempre non presenta entrate e uscite; infatti, le poche spese sostenute sono state a carico di alcuni consiglieri o associazioni. Guglielmi comunica inoltre che al momento il CIMS comprende 75 associazioni, l'ultima delle quali ammessa pochi giorni prima; dal momento della fondazione del Coordinamento 2 associazioni sono uscite dal Coordinamento e perciò non sono state incluse nel conteggio. Il CIMS continua a essere presente a molti appuntamenti, anche organizzando dimostrazioni di modellismo alleggerendo così il lavoro degli organizzatori degli eventi.

Guglielmi ricorda che nel 2016 avremo l'assemblea elettiva del consiglio direttivo e auspica un almeno parziale ricambio per quanto riguarda i consiglieri.

Il presidente legge la sua relazione (**allegato 1**), alla quale seguono alcuni interventi, in particolare riguardo le discussioni in corso riguardanti la suddivisione tra figurini "storici" e "fantasy" e l'attenzione e i premi riconosciuti in occasione dei concorsi.

Vengono ringraziati tutti quelli che hanno contribuito alla vita del Coordinamento, comprese associazioni che non ne fanno parte, aziende, editori, redazioni. Viene anche consigliato il sempre maggiore utilizzo del sito web del CIMS, che contiene molte sezioni di interesse generale e pratico.

Per quanto riguarda le manifestazioni previste nel 2016 alcuni dei presenti comunicano nuovi appuntamenti, che appariranno nel calendario (continuamente aggiornato e disponibile anche nella versione ridotta da stampare) presente sul sito web del CIMS; quest'ultimo, rinnovato dal 1° gennaio 2015, appare sempre più utilizzato, anche da chi non fa parte del Coordinamento.

Colombelli ricorda che esiste un regolamento CIMS riferito alle date dei concorsi, che ha permesso negli ultimi anni di evitare i problemi riscontrati in passato; vengono citati alcuni esempi a prova della validità del regolamento.

Si susseguono gli interventi e le proposte; il CIMS dovrebbe essere presente con propri spazi ad alcune manifestazioni, tra le quali la fiera di Verona, che nel 2016 si svolgerà in maggio e non in marzo. Guglielmi chiede che sempre più collaboratori diano un concreto aiuto al consiglio direttivo, anche in occasione di mostre, fiere, dimostrazioni e open day. Per quanto riguarda il ModelGame di Bologna, a seguito delle proteste e defezioni da parte di venditori, espositori e semplici modellisti, scontenti dello

spostamento al 5/8 dicembre in contemporanea con il Motorshow, la manifestazione è stata riportata alle previste date del 20 e 21 novembre, all'interno del Mondo Creativo; come in passato il CIMS chiederà uno spazio gratuito e i Gobbi Maledetti di Bologna, il GPF di Firenze e altre associazioni contribuiranno a gestirlo nei giorni dell'evento.

Sono pervenute altre copie del questionario con tema il Campionato CIMS distribuito l'anno scorso; tutti i moduli riportano l'approvazione dell'idea generale, con una o più tappe annuali e la partecipazione di un'apposita giuria. Si inizia quindi a parlare di questo punto all'ordine del giorno; nessuno si oppone all'idea del Campionato e il rappresentante dell'AMB di Brescia propone una località facilmente raggiungibile e posta in Emilia Romagna o Toscana. I presenti concordano e si succedono vari interventi.

Dalle ore 13.10 alle 14.40 pausa per il pranzo.

Ripresa l'assemblea il rappresentante dell'ASCEV di Empoli propone la propria città per lo svolgimento nel 2016, presumibilmente agli inizi maggio, della prima edizione del Campionato, che potrebbe servire per la sperimentazione già indicata in passato. Una volta confermato l'evento i club toscani si attiveranno per dare la massima collaborazione all'organizzatore.

Il quinto punto all'ordine del giorno vede Colombelli riepilogare la proposta di Navimodel per formare giudici di argomento navale da far partecipare alle giurie nazionali; il rappresentante di Navimodel espone in dettaglio la proposta, che incontra l'interesse dei presenti. Anche questa novità potrà essere sperimentata nel corso del 2016, magari in occasione della prima edizione del Campionato CIMS.

L'argomento navette vede l'intervento di molti dei presenti e la lettura dei risultati dell'apposito questionario inviato insieme alla convocazione dell'assemblea: riassumendo, le navette incontrano un interesse generale e c'è chi si è espresso in modo entusiastico riguardo l'aiuto dato dal CIMS; i trasferimenti hanno visto qualche problema, in particolare riferiti agli imballaggi, alle informazioni e schede fornite da qualche partecipante, all'eccessivo impegno che si è reso necessario per gestire interi club. A parte questi inconvenienti, tutti risolvibili, le navette hanno avuto un'ottima riuscita, movimentando centinaia di pezzi e permettendo notevoli risparmi di denaro e di tempo. Vengono ringraziati Aulicino e il club MASC per gli ottimi risultati ottenuti con la navetta annuale del centro-sud Italia e il consigliere Lattini per il tanto lavoro svolto per la riuscita di numerose manifestazioni; lo stesso Lattini presenta una sua relazione al riguardo (**allegato 2**). Per quanto riguarda il rischio che le navette portino in giro più modelli e meno modellisti viene fatto notare che negli ultimi anni l'ultimo giorno di svolgimento di molti concorsi ha visto la presenza di numerosissimi concorrenti con al seguito amici e familiari, smentendo così i timori di qualcuno. Il rappresentante del MASP di La Spezia chiede la preparazione di un semplice regolamento per la migliore gestione delle navette.

Quanto alle proposte generiche ricevute con il questionario, in molti chiedono che nei concorsi si utilizzino regole principali, elenco delle categorie e scheda di iscrizione identici fra tutti gli aderenti al CIMS. Un club chiede l'organizzazione di corsi a favore dei giudici dei concorsi, un altro sollecita l'organizzazione del Campionato, un terzo l'aumento delle dimostrazioni di modellismo.

Dopo i saluti di rito, alle ore 16.20 l'assemblea viene dichiarata chiusa.

il presidente

Marco Colombelli

il segretario

Daniele Guglielmi

Allegato 1

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

innanzi tutto grazie a tutti per essere qui, per essere intervenuti alla nostra assemblea annuale. Cercherò di essere breve e soprattutto propositivo e di stimolo.

Come anche voi potrete vivere nella vostra realtà, la situazione del modellismo in Italia continua a non attraversare certamente un buon periodo e necessita di uno sforzo collettivo perché si possa invertire la tendenza. Dove per collettivo intendo singoli modellisti, club, ditte e case editrici. È inutile dilungarsi sulle motivazioni che credo siano perfettamente comprensibili ma che possono riassumersi, all'interno della più generale crisi del paese, nell'invecchiamento naturale della vecchia guardia e nella difficoltà di attirare nuovi modellisti. I forum attraversano un generale momento di stanchezza, con pochissimi modellisti impegnati in approfondite discussioni, e che spesso si allontanano a causa di chi trova l'unico scopo in un folle impegno fatto di insulti e parolacce. Se li frequentate, noterete anche un proliferare di post "vendo/scambio/cerco", altro segno dei tempi. I concorsi, tranne rarissime eccezioni, vedono un calo di partecipazione, e alcuni club smettono semplicemente di organizzarli. Molti negozi, che rappresentano soprattutto un vitale strumento di presenza, aggregazione e diffusione del nostro hobby, hanno chiuso o stanno per chiudere. Se i negozi chiudono quello che viene a mancare è l'anello di collegamento con il "futuro" ma anche con il "vecchio" modellista, che si chiude sempre più in se stesso. Come me, tutti voi ricorderete quando, da bambini, passavate davanti alle vetrine piene di modellini e stavate ore con il naso attaccato al vetro ad ammirarli. Forse è necessario ripensare alle mostre concorso, oggi solo momento aggregativo per addetti ai lavori o di vendita per alcuni altri. Bisogna creare un mix di passione e opportunità, e cioè creare le condizioni perché la passione si accenda (mostre non competitive, open day gratuiti magari in collaborazione con modellisti affermati, attività di promozione nelle scuole, corsi gratuiti come attività extrascolastica o in collaborazione con chi fa post-scuola, momenti comunque all'insegna del divertimento) ma nello stesso tempo promuovere la vendita di starter kit che abbiano costi di accesso più contenuti.

Questi mesi hanno anche visto accendersi una polemica nata dal mondo dei figurinisti storici verso i figurinisti fantasy e che ha visto anche l'organizzazione di un dibattito proprio qui a Calenzano in occasione della mostra di marzo. Non mi interessa schierarmi su una posizione piuttosto che su un'altra, mi interessa solo far notare che quale che sia la soluzione migliore, questa deve essere utile all'intero movimento. Non abbiamo bisogno di alchimie regolamentari, certo utili per una migliore organizzazione delle mostre e rappresentazione dei lavori migliori, ma di riaccendere passioni nuove e vecchie.

Posso solo aggiungere di non aver mai creduto nei best of show, perché questi sono sempre stati nel passato appannaggio dei figurini storici e da alcuni anni anche dei figurini fantasy. Ma sempre e solo figurini. Mai ho visto, almeno a quanto ricordi, trattare con la medesima dignità un modello di carro, aereo, nave o anche solo un mezzo fantasy. E comunque ritengo che gli stili costruttivi e realizzativi siano talmente diversi, le branche e le scuole si siano talmente perfezionate, da rendere impossibile un confronto tra branche così distanti.

In questi anni l'opinione nei confronti del CIMS è cresciuta in maniera positiva. Oramai quelli che ci calunniano, e non si capisce nemmeno quale motivo se non per una sorta di moto perpetuo, sono residuali.

Abbiamo dimostrato con le azioni, con il fare, che non intendevamo fagocitare nessuno e nemmeno imporre nulla, e che è possibile pensare e costruire una libera organizzazione, anche in un paese di campanilismi.

Siamo un punto di riferimento, non solo per i club che aderiscono, ma anche per tante realtà amiche. Forniamo una serie di servizi oramai consolidati: dall'unico calendario delle manifestazioni costantemente aggiornato, a tutti i materiali inseriti sul sito utili per chi deve fare e gestire una associazione, report sulle manifestazioni e suggerimenti vari. In collaborazione con Navimodel abbiamo iniziato da alcuni mesi un corso di formazione per giudici del settore navale, specifico per il nostro target di concorsi e che terminerà con gli esami nelle prossime settimane. Giudici che potranno fornire un contributo e una professionalità specifica, magari contribuendo ad alzare il livello del navale dei nostri concorsi. Speriamo di fare lo stesso in altre regioni italiane per formare una rete ramificata di giudici preparati. Il nostro obiettivo è cercare di fare lo stesso anche con altre branche modellistiche.

C'è però bisogno di un contributo da parte di tutti voi, un contributo critico di idee e proposte, ma anche di tempo da dedicare. Il prossimo anno ci saranno le elezioni per il rinnovo del direttivo. Mi piacerebbe che, accanto ad uno zoccolo duro che garantirebbe la continuità, ci fossero forze nuove e fresche. Avete ricevuto nelle settimane passate un piccolo questionario. Grazie a tutti quelli che lo hanno compilato e consegnato. Per chi non lo avesse ancora fatto, compilatelo non solo con un sì o no, ma soprattutto con le vostre idee, con le vostre proposte e le vostre esperienze. Ne trarremo sicuramente spunti di riflessione.

E c'è soprattutto bisogno di capire se vogliamo fare un passo avanti, un salto di qualità. Da troppo tempo si parla e discute del campionato, senza giungere, nonostante l'interesse dichiarato dai club, ad una soluzione definitiva e condivisa. Sono state avanzate numerose idee e all'assemblea ultima, dopo la proposta del direttivo di un campionato itinerante su alcune tappe coincidenti con i concorsi, si è deciso di percorrere la strada di un unico appuntamento. Abbiamo provato a sondare disponibilità o attendere proposte di candidatura, ma nulla è accaduto. È chiaro che la tappa singola deve essere in una realtà sufficientemente consolidata e facilmente raggiungibile. Bisogna riflettere se sia conveniente che sia un appuntamento a se stante o collegato e contemporaneo ad una mostra concorso. La prima soluzione implica che il club si faccia un maggior carico dell'organizzazione logistica. Nel secondo caso, sarebbe a costo prossimo allo zero, se non per i premi, ma con il problema delle categorie che devono essere identiche a quelle del regolamento del CIMS. Anche qui, fatevi avanti. E sicuramente una soluzione universalmente condivisa è impossibile, ma non possiamo permetterci di stare fermi. Proviamoci.

La navetta del nord, capitanata da Roberto Lattini, anche quest'anno ha consentito di collegare numerosissime mostre del nord e centro Italia, di far girare modelli che altrimenti sarebbero rimasti a casa. Quello che cerchiamo di fare è coordinare i club, metterli in contatto tra loro, creare un percorso, ma è interesse primario di chi organizza i concorsi fare in modo che abbia il massimo del successo. Personalmente non amo le navette, ma credo, come ho spesso detto, che oggi siano uno strumento utile alla circuitazione di modelli e modellisti, che possono comunque organizzarsi per visitare la mostra il solo giorno della premiazione. Certo ha evidenziato anche alcune criticità, ma sono risolvibili con l'impegno di tutti.

E vorrei ricordare il lavoro sotterraneo che compie già da alcuni anni Raffaele Aulicino del MASC, la cui energia consente a tanti modellisti del sud di vedere i loro modelli sui tavoli di tante mostre. La sua navetta è oramai una realtà consolidata, uno strumento messo a disposizione da chi non si arrende, che ha visto nel passato anno anche una trasferta in Spagna. E da qualche giorno è partita la sua scuola di modellismo, dove tante giovani leve provano a cimentarsi sui banchi di scuola nel nostro hobby.

Un ringraziamento doveroso a tutti coloro ci sostengono, le case editrici come Auriga e Mattioli 1885 che pubblicano con continuità i nostri comunicati, aziende importanti come Italeri, la Federazione Navimodel, che non ci ha mai fatto mancare il suo supporto, tutti i club che hanno deciso di utilizzare gli strumenti del CIMS, dal regolamento al disciplinare di gara alla scheda di iscrizione, segno di profonda e convinta adesione, di identità condivisa, una strada che andrebbe seguita da tutti. Sono tantissimi i modellisti che incontro e che mi chiedono proprio di imporre un unico regolamento e una unica scheda, modellisti che si trovano al momento dell'iscrizione di fronte a regolamenti, categorie e

schede molto diversi tra loro. Ricordo che lo schema che trovate sul nostro sito è uno dei pochi documenti votati da tutti e ufficiale, anche se, per il momento, non vincolante. O siamo insieme o non siamo.

Un ultimo ringraziamento a tutto il direttivo, nessuno escluso, ma in particolare a Paolo Guerri che nonostante le sue disavventure non ha mai fatto mancare il suo entusiasmo, e a Daniele Guglielmi, senza il cui contributo il CIMS non sarebbe stato né sarebbe oggi.

CIMS

il presidente

Marco Colombelli

Allegato 2

RELAZIONE IN MERITO ALLE NAVETTE TRA IL 2013 E IL 2015

L'esperienza delle navette realizzate nel 2013, 2014 e 2015 mi vede molto soddisfatto. Prima di tutto qualche cifra relativa alle "navette dal nord": nel 2013 abbiamo avuto 45 modellisti che hanno usufruito del servizio navetta con in totale 237 modelli, nel 2014 8 modellisti iniziali in seguito aumentati sino a 29 con oltre 100 modelli, nel 2015 i modellisti sono stati 52 con circa 220 modelli, sempre appartenenti a molti club, anche esterni al nostro Coordinamento.

Una sfida di non poco conto, con una notevole partecipazione di modellisti, club e modelli, sfida che il CIMS ha voluto appoggiare e realizzare in primis nell'anno 2013 con varie tappe: siamo partiti da Torino per proseguire con Bologna, Civitavecchia, Roma, La Spezia, Appiano, Volpiano, Murisengo, Thiene e Trieste; nel 2014 abbiamo collegato Calenzano con Volvera, Torino, Varedo, Scanzorosciate e nell'anno 2015 la navetta ha seguito le orme della prima, partendo sempre da Torino per Bologna e proseguendo per Calenzano, Civitavecchia, Roma, Appiano, Volpiano, Cumiana, La Spezia, Siena, Thiene e Trieste. Quest'anno abbiamo avuto anche due navette più limitate, coordinate con quella principale, rispettivamente da Torino, Abbiategrosso, Parabiago e Volpiano e da Calenzano ad Appiano e poi a Thiene, oltre alla navetta al momento in corso per gli appuntamenti autunnali.

Quanto alle "navette dal sud", nel triennio queste hanno toccato Monreale, Santa Maria Capua Vetere, Roma, Valencia, Napoli, Narni e Ruvo di Puglia, agganciandosi poi alle "navette del nord" e consentendo così a tanti modellisti del Meridione di partecipare a molti appuntamenti.

Una mia prima considerazione: non è pensabile che un club riceva modelli senza contribuire alla navetta con i propri, come invece è accaduto in alcuni casi, e bisognerà trovare dei correttivi.

NOTE POSITIVE

Le note positive riguardano essenzialmente il miglioramento dell'imballaggio dei modelli, anche con cassette in legno al posto delle scatole di cartone, da parte di alcuni club che hanno ben capito l'esigenza di dare una mano al ritiro dei modelli.

NOTE NEGATIVE

Le note negative segnalate e riscontrate sono punti sui quale lavorare se si intende promuovere con sempre maggior successo le navette.

- 1) Trasporto:** alcuni club che hanno aderito non hanno svolto appieno il proprio compito; vi sono stati casi in cui non hanno compreso la quantità di materiale espositivo che sarebbe giunta alla loro manifestazione, pur avendo ricevuto per tempo informazioni dettagliate, a volte addirittura con le fotografie degli imballaggi e del loro contenuto, arrivando perciò al punto di raccolta con automezzi non idonei. Il trasporto deve essere effettuato da personale preparato e motivato, che si renda conto che il materiale è delicato, utilizzando, anche in considerazione dello stato generale delle strade italiane, autisti che guidino con particolare attenzione.
- 2) Collaborazione:** è importante che tutti i club che ricevono il materiale, nel momento in cui lo affidano ad altri, aiutino questi nel recupero e nell'inscatolamento dei modelli e non, come è accaduto in alcuni casi, che chi arriva debba cercare i modelli senza avere un elenco che riporti i numeri di iscrizione e senza l'aiuto degli organizzatori per reperire tutti gli imballaggi.
- 3) Lo "scarica barile":** avviene sempre quando siamo in presenza di modelli danneggiati. Il club che sta ritirando i modelli, alla segnalazione di un modello danneggiato si sente rispondere che la colpa è del club che si era occupato in precedenza della navetta. Servono maggiore serietà e rispetto del materiale che ci viene affidato.

- 4) **Fotografare:** una fotografia è il miglior modo di dimostrare che il modello è stato consegnato intatto e ben protetto.
- 5) **Onestà:** come è capitato a noi del Club Michelin che, oltre a scattare prontamente una foto al soggetto, abbiamo avvisato il proprietario o il responsabile del club che aveva inviato il modello che durante il trasporto quel pezzo aveva subito un danno. Abbiamo provveduto a rincollare le parti staccate, avvisando che però non garantivamo la loro tenuta nel prosieguo del viaggio. Essere sinceri da parte dei vari responsabili di club vuol dire che ci si aiuta anche nelle cose spiacevoli come il danno a un modello. La sincerità è l'unione che fa e dà forza ai club, al contrario del menefreghismo.

Vorrei ricordare che il CIMS ha funzione di coordinamento, pubblicità e supporto, mentre i responsabili dei ritiri e trasferimenti sono esclusivamente gli organizzatori delle manifestazioni alle quali i modelli sono destinati e che hanno accettato di partecipare alla navetta, consapevoli degli impegni previsti.

A conclusione della relazione mi sento di dire che le navette funzionano e servono all'incremento dei modelli nelle mostre, facilitano lo scambio culturale tra i vari club, uniscono il nord al sud e viceversa, fanno in modo di conoscersi, consentono di vedere degli ottimi lavori provenienti da tutta Italia e non solo dai soliti modellisti di zona, con un notevole risparmio di denaro e di tempo per le varie trasferte. Per carità, è bello vederci di persona, ma lo si può fare con maggiore facilità proprio con le navette. Proseguirei su questa strada, CERCANDO ATTRAVERSO I CLUB DI RIMEDIARE ALLE NOTE CARENTI SOPRA INDICATE.

Roberto Lattini
responsabile del Michelin Sport Club di Torino
consigliere del CIMS